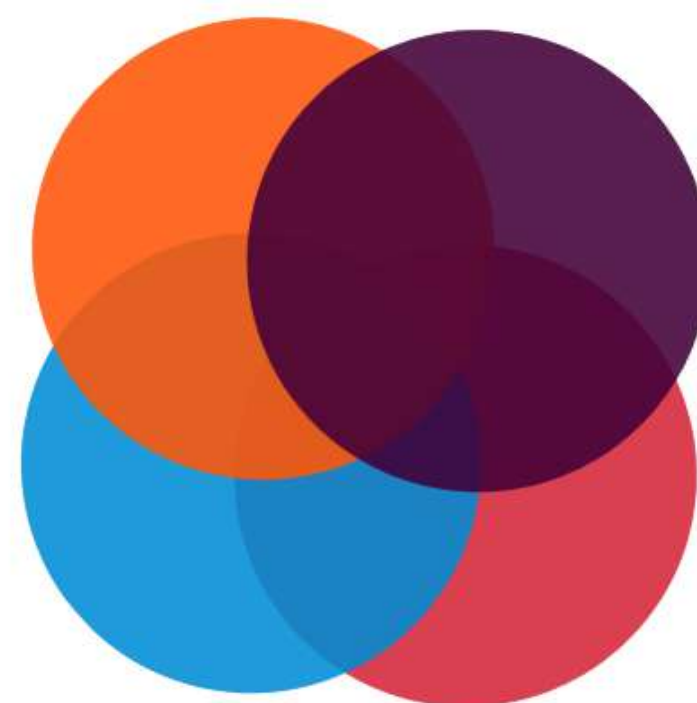


ART @ 21 marzo 2022

Da una simbiotica collaborazione nasce un percorso creativo tra la magia poetica, pittorica, fotografica e narrativa ...
il tutto accompagnato dall'armonia musicale. [21 Marzo 2022 ore 16;30 – Biblioteca Comunale G. Gerosa Brichetto]



#Acqua



#Fuoco



#Terra



#Aria



In collaborazione con il

LA CORTE
ASSOCIAZIONE CULTURALE
PESCHIERA ARTE



ProLoco
Peschiera Borromeo



Tra cielo e terra...

I' **Essenza**

MUSICA: Eva Bezze - Veliero



Acqua

PROLOGO

a 4 mani: Margherita Novella Braganti e Conte Max
declamato da Simona Orizio

Cos'è la poesia? Forse è l'espressione metaforica di contenuti umani ritmici e, in qualche modo stilistici, o forse la produzione letteraria in versi di una classificazione storica o personale. Dare una definizione alla Poesia è impossibile, e, anche sforzandosi, sarebbe l'uccisione della stessa. Alda Merini scriveva: La casa della poesia non avrà mai porte. Penso sia una grande e sincera verità. La poesia è libera, senza porte, senza confini, come i deserti, il poeta porta il fardello della sua sensibilità che lo trafigge come una spada, vorrebbe non esserlo, ma, l'attingere nello sgabuzzino più nascosto della sua mente è inevitabile. La poesia spesso non è scritta sui libri, ma la puoi trovare nelle mani stanche di un vecchio che accompagna a scuola suo nipotino, o negli occhi di un ragazzo solo, ecco, se proprio devo avvicinare un sentimento, che incarni la poesia, è quella sensazione di dolce dolore alla fine di un'estate.

Ci sono stelle che brillano di amore puro e, nonostante il buio renda i nostri occhi ciechi davanti a tutta questa bellezza, non smetteranno di splenderci accanto. Sono attimi senza voce, sono i respiri rubati dalla magia di un momento, sono i messaggeri di quel giorno in cui saremo consapevoli della fragile potenza della luce che custodiamo dentro di noi. Tanti sono i sogni che splendono nel cielo delle imperfezioni che celiamo al nostro stesso sguardo. Ma ci sarà un giorno in cui ogni parte di noi potrà regnare libera di mostrarsi per quello che è, vittoriosa della perfezione dei nostri sbagli e delle paure che temiamo possano come spade scalfire l'immagine perfetta che vogliamo consegnare al prossimo. E, quel giorno è oggi, in cui siamo tutti qui, seduti accanto a cingere con le parole pronunciate dalla parte più vera di noi a farci dono dei bagagli di una vita spesa a fare la pace col mondo e la guerra con noi stessi, a cingere il cuore dell'altro, a darci un abbraccio che accompagna l'anima in un viaggio verso il suo ritrovarsi, alla riscoperta di tutti quei boccioli di rosa che silenziosi ma caparbi ci germogliano dentro. Che questi primi petali di una nuova primavera donino la linfa e il coraggio di non soffocare i nostri veri sentimenti come fiori tra il cemento ma di finalmente sbocciare.

1° ELEMENTO



#Acqua

Dipingo la mia anfora traboccante di sentimenti

Stasera voglio dipingere
la mia mente variopinta
le dita sulla tastiera
sono pennelli di mille colori
questo schermo bianco
la mia tela da riempire
prendo del blu
ci coloro un fiume in piena
colore mandorla
disegno un'anfora di terracotta
al suo interno
voglio l'azzurro cielo fino all'orlo
di argento
la pioggia che ne discende
decorandolo d'emozioni
come le lacrime sul parabrezza di un'auto
e ora...
voglio sedermi a gambe incrociate
da lontano ammirare
l'anfora traboccante di sentimenti
della mia vita
il mio vaso di Pandora dei ricordi.

Marco Alfarano

Liquidità

Gocce d'essenza
Sparse
Nel mondo
particelle
D'eterno ammantate
liquidità dal sapore
speciale

Carla Paola Arcaini

18 gennaio 2022

Un bicchiere di vino

Se una sera in primavera vorrai
Venire sotto casa mia
Mentre il mondo intorno tace
O si dispera e noi
Un bicchiere di vino.
Se un giorno d'estate vorrai
Festeggiare le stelle
Mentre le onde del mare
Ci pensano e noi
Un bicchiere di vino in loro onore.
Se un vespro autunno vorrai
Qualche buona compagnia
Mentre un tappeto di foglie
Accompagna i nostri passi
Un bicchiere di vino.
Se un freddo inverno vorrai
Ricordare il calore del nostro amore
Sbocciato nel tetro dicembre
E in un parcheggio quotidiano
Mentre il mondo si dispera e noi
Un bicchiere di questo vino.

Amira Mohamed

Incanti

Il fragore del mare silenzia i miei pensieri.
Nubi si contendono fragili spettri di luce
e profondità d'acque selvagge.
Le ombre della sera sublimano
l'incedere d'ambra
dei miei passi lenti ed essenziali.

Simona Orizio

Corvini

Dissi che non avrei detto mai
di creder davvero a tutto questo
Corvini
neri di notte e di peccato
neri come le tue scarpe
a calpestare il suolo
su cui caddi per potermi rialzare
I tuoi occhi
dagli occhi miei colsero sorgente
di lacrime amare
gocce dell'Ade
Quale sarà la foce
Dove troverai luce
al tuo scorrere e perire?
Notte
fra le tue ali
Oscurità
a spegnere stelle mai accese

Margherita Novella Braganti

Acquasantiera

Acquasantiera così granitica e
sola
Non raccogli baci chiusi
In' una conchiglia di preghiera
Perché la pietà è la
compassione
Viaggiano su parallele strade
Mentre il mondo si dispera e noi
Un bicchiere di questo vino.
Facciamo che tutto
Sia cuore misericordioso
Che la notte sia giorno
E che la terra sia cielo

Conte Max

Pioggia

Dolce è il suono di ogni goccia.
Note ritmate dal vento in
Un pentagramma:
leggero soprano
o greve baritono lontano.
Un crescendo di energia
Ci investe, ci circonda in
Una profonda riflessione;
che
fa emergere dal nostro io
un pudore, chiamato oblio.

Carla Bordoni

5 novembre 2019



ACQUA brano di **Eugenia Di Guglielmo**

Se non fosse stato per quel temporale che li colse all'improvviso nella piazza di San Quirico, avrebbero visitato pure la Collegiata. Invece dovettero rifugiarsi di corsa nel Bed and Breakfast che avevano prenotato, senza neppure poter vedere il parco degli Horti Leonini. Dormirono un po' e poi andarono in cerca di un posto per cenare. Se non fosse stato per quel temporale, rasentando il muro per non bagnarsi, non avrebbero sentito il miagolio di un gattino abbandonato, chiuso dentro uno scantinato, affamato e impaurito, che continuava a chiedere aiuto. Il ragazzo cercò di prenderlo, ma la rete sulla finestra era fitta e arrugginita; ci passava giusto un dito per accarezzare quella testolina tutta pelosa e morbidissima. D'improvviso l'aria era diventata fredda e si era alzato un vento tagliente, che aveva sorpreso turisti e ristoratori: dovettero alzare le tende per creare un riparo per gli ospiti della locanda. Un temporale estivo, di quelli che segnano la fine dell'estate: nero di nubi e turbine di vento. Al ritorno dalla cena il gattino miagolava ancora e, se non fosse stato per quel temporale, se lo sarebbero presi e portati a casa con loro, ma diluviava e non avevano più scarpe asciutte per il cammino del giorno dopo. Dovevano correre, ciao bel gattino, cerca di dormire. Se non fosse stato per quel temporale. La mattina dopo il gattino era sempre lì, ma non miagolava più: qualcuno gli aveva dato da mangiare e dietro si vide spuntare un altro micetto.

-Allora non sei solo, bravo.

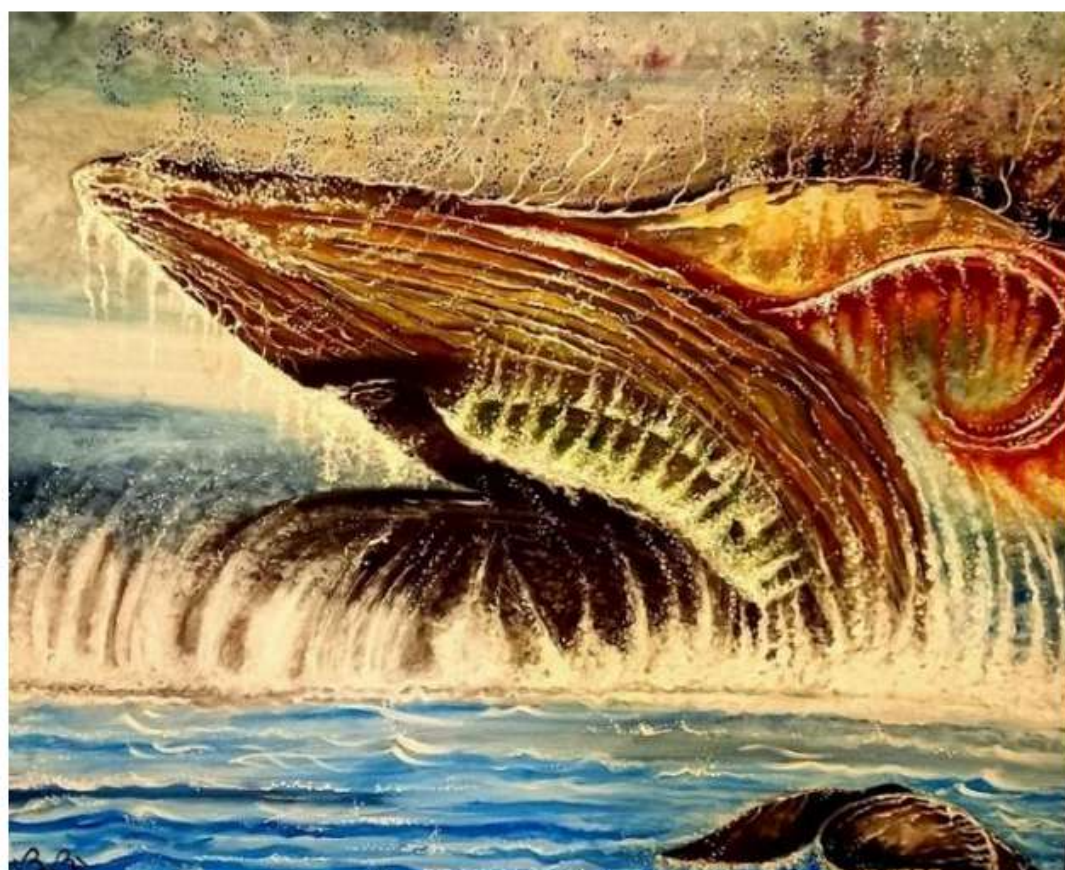
Il ragazzo partì per Bagno Vignoni con il cuore sereno.



da Se non ci fossero state le more, Antologia Mi muovo, mi ritrovo, Betti Editrice, 2020



#Acqua



IL CANTO DELLE BALENE

120cmx100cm - Acquerello e acrilico su tela
Barbara benvegnù - BaBù



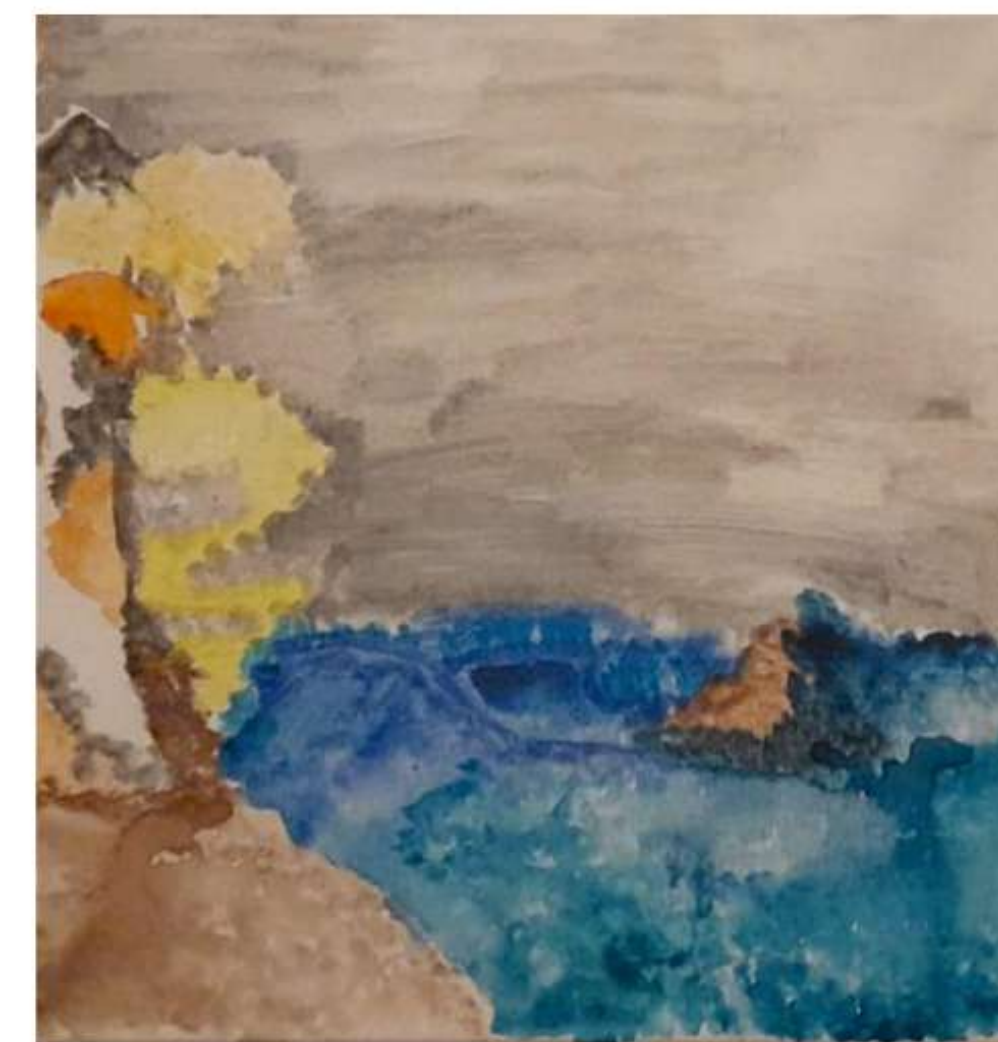
MILANO TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO

80cmx100cm - Tecnica mista
Luisa Massari



MEDUSA

60cmx80cm - Acrilico su tela e foglia d'oro
Barbara Ciotta - BaCio



LA LUCE NEL BUIO

30cmx30cm - Tecnica acrilico su tela
Benedetta Mainetti



LO SCORRERE DEL TEMPO

30cmx45cm
Scatto di Andrea Cinquetti



ACQUA

30cmx45cm
Digital blending 3 scatti con esposizioni diverse
Scatto di Angelino Gentile



LA VITA

120 cm x 70 cm - Acrilico su tela
Raffaella Gerli



ARLECCHINO

30cmx45cm
Scatto di Barbara Gerosa

ARTE FIGURATIVA

2° ELEMENTO



#Aria

MUSICA: Eva Bezze - Come l'Aurora

Ritratto astratto

Non sono un pittore ma ti dipingerei così:
AZZURRO – come il cielo
Per la tua sensibilità,
per la tua disponibilità,
per il tuo equilibrio.
ROSSO – come la passione
Per il tuo cuore
Per la tua forza
Per il tuo coraggio.
VERDE – come i prati
Per la tua freschezza
Per la tua semplicità
Per la tua leggerezza.
Appendilo, se vuoi e
Lascialo cullare dal vento.

Carla Bordoni

9 marzo, 2021

Dissolvenze

Sai trovare significato ai sogni?
Sai sentire il profumo e l'incanto di fiori onirici,
di peonie bianche, leggere e fiere,
come calici sacri ricolmi d'incenso?

Fai che non svanisca.
Fai che rimanga l'incanto
e dei fiori la sostanza.

Simona Orizio

Luminosa galleria

Ci eravamo dati appuntamento nella
Galleria luminosa, ora ancora buia la mia
Vista.
Le mie braccia si arrendono, le mie ossa
Non sono pronte, all'oblio.
Vedo il volto della mia anima, vedo il volto
Dei ladroni crocifissi.
Il richiamo di musica celeste mi invita
Alla calda luce, lo spirito in continua lotta
Con la mente mi disturba, la terra
Bagnata non è più la mia casa.

Conte Max

Nel mio inconscio: il mandorlo in fiore

I petali rosati
gli odori
la primavera
di un mandorlo in fiore
destano meraviglie
sono io nel profondo di Me
intricato tra grovigli
di spine
tra germogli
non ancora sbocciati.

Marco Alfarano

Una casa nel cielo

Ho costruito per noi
una casa di stelle
nuvole,
rondini disperse.
L'ho costruita
con scie d'aeroplani lontani
e calorosi ricordi
per allontanare il brusio
di voci infami.
E così
con forza e coraggio
ho scalato il cielo
e ho costruito una casa,
per brillare io e te nella notte.

Amira Mohamed

Meteora

Rinascerei
Delle mie cicatrici
la culla
Mi sottrarrai vento
che m'arde dentro
tra animati sospiri
Lontananza
Ritrovo l'essenza
dalle stesse morenti radici
Ancora tu
in un io solo mio.
Ancora muti a pregare la gente
della carezza e del pianto
che riscuote notti senza luce
che di questa neve
raggela il manto

Margherita Braganti

Dehors des mes traces

J'observe dehors
Ce que je vois c'est
joie
liberté
et encore Bon chair
apparemment.
Ce que je perçois c'est
Solitude.
Dedans
Du Silence adsorbant
Dehors
Des bruits stériles.

Carla Paola Arcaini

26 novembre, 2008



#Aria



ARIA Brano di **Eugenia Di Guglielmo**

Salparono in direzione dell'Elba, non sarebbe stata una lunga traversata: avrebbero avuto giusto il tempo per dimenticare l'incontro con Silvano. Durante la navigazione, Nicola fece vedere alle ragazze come regolare la randa e il fiocco. Questa volta Carola riuscì subito a capire la direzione del vento e a gestire i filetti lasciando o cazzando le vele. Aveva una particolare sensibilità e se ne accorse anche Nicola, che le accarezzò dolcemente una spalla, mentre recuperava la maniglia per far girare il winch. Il vento che le scompigliava i capelli, quella sensazione di benessere e di assoluta libertà, lo sguardo nel vuoto all'orizzonte e la concentrazione al windex e agli ordini del timoniere. Si stava dimenticando di tutto, perfino dei suoi figli, aveva perso la cognizione del tempo, cellulare staccato, whatsapp fuori uso. Almeno fino a sera. E se avessero avuto bisogno di lei? In qualche modo sarebbero sopravvissuti, anche da soli. Non era insostituibile. Questo lo sapeva bene. Ma ogni tanto bisognava che anche gli altri lo capissero.

da Come un ramo secco, Scatole Parlanti, 2019



#Aria



MIRACOLI

40cmx60cm - Acrilico su tela
Raffaella Gerli



TU SEI ARIA

80cmx100cm - Acrilico su tela
Barbara Ciotta - BaCio



IN VOLO

30cmx40cm - Tecnica acrilico su tela
Benedetta Mainetti



TIGRE STELLATA

70 cmx 50cm - Acquerello e carboncino su tela nera
Barbara benvegnù - BaBù



MAGIC SKY

80cmx100cm - Tecnica mista
Luisa Massari



ARIA

30cmx45cm - Digital blending 3 scatti con esposizioni diverse.
Scatto di Angelino Gentile



QUALCOSA DI FRESCO NELL'ARIA

30cmx45cm - Scatto di Barbara Gerosa



FRECCE TRICOLORI

30cmx45cm - Scatto di Andrea Cinquetti

ARTE FIGURATIVA

3° ELEMENTO



#Fuoco

MUSICA: Eva Bezze - Senza Tempo

Passione

Mi accendi
E ti spegni
Nell'altalena
Degli ardori
Dove inizi tu
Dove finisco io
Due corpi
Un'anima
Sincronia
Perfetta

Carla Paola Arcaini

30 marzo 2016

Rette parallele

Assetata di fuoco
Fu l'attimo nostro
A sottrarmi dalle mie nebbie
Dopo soltanto ferite
D'un corpo che si ribella
Alle voci che animano la notte
E poi venne il mare
Mi portò la luce
Che in me stessa
Non sapevo trovare
Mai cercata
Mai sperata
Vita che mi scorri accanto
Senza volermi sfiorare
Muovimi contro
Smuovimi dentro
Quella forza
Che si fa strada
Tra spigoli di stelle

Margherita Novella Braganti

Libertà

Una lacrima
fende il silenzio
discende dalla crepa
della mia maschera
in cerca di sé stessa.

Un singhiozzo,

vedi
come vibra
il mio corpo?

Marco Alfarano

10 febbraio 2018

Dal Tramonto all'alba

Dal tramonto all'alba, il cielo
sembra una
Scatola magica
La luna danza con tutte le stelle,
luminose e belle.
Sorprende le coppie, eseguendo
un
Minuetto esclusivo,
intrecciando uno speciale sorriso
sul loro
viso.

Il ritmo incalza, la luce abbaglia, il
suono

Crescente abbandona la mente.

L'alba scolora il firmamento, si
chiude il
Sipario...

Cala il silenzio!

Carla Bordoni

Tornado

Un tornado che fa volare le tegole del
Tetto, e ululando smuove tutto ciò che la
Ragione coscienziosamente aveva
Stabilito per te.

L'assenzio che dalla bottiglia di vetro
Rosso tetro nella notte ti fa scrivere

Memorabili capolavori,
bruciali!!! Brucia tutto.

Questo è il tuo delirio

Questo è il tuo Dio.

Conte Max

Quello che sarò

Sono stata per te forse
sirena incantatrice
E imprudenti ci siamo rapiti.
Sono stata per te fuoco
Che brucia, arde e divora il tuo corpo
E imprudenti ci siamo scottati
Hai lasciato che si consumasse
E ora sono solo cenere
Ma ricorda:
Io sarò la fenice.

Amira Mohamed

Oracolo

Odo il vento sulle cime degli alberi,
tessitore di parole lontane,
cartomante di riti antichi.

Brucia l'incenso nella stanza
Fatta di quiete e fuoco.

Gli attimi si inseguono
come sabbia mossa nel deserto.

Vento primordiale
Caldo, di anime erranti.

Simona Orizio



#Fuoco



FUOCO brano di **Eugenia Di Guglielmo**

Bombardavano da tre giorni: le esplosioni erano sempre più vicine. Ogni colpo era un grido di guerra; ogni colpo era un passo in avanti. Il covo dei tedeschi era stato scoperto: tra poco sarebbero arrivati.

E ogni notte arrivava il freddo; e con il freddo tornava la paura.

Era un'orda indistinta, quella che saliva per i sentieri della collina; un mare di soldati, la pelle scura, violenti e sanguinari. I gurkha indiani dell'ottava armata si muovevano di notte: era il nove Luglio. Invasero il paese con i carri armati che salivano su attraverso i campi; le case furono sommerse da una pioggia di granate, i capanni in fiamme. Erano centinaia, avanzavano come uno squadrone, non restò niente al loro passaggio. D'un tratto un colpo secco, fortissimo. Il Santuario fu ferito: crollò la volta principale. I tedeschi non poterono che scendere con la bandiera bianca.

Allo scoppiare delle prime granate, nel casolare Richërd fu il primo a levarsi.

-So Dela, avèn d'andè zo ma la canteina! Svègia la Gina e ch'al burdëli! Gigino! Zo, môvte!

La Dela coi suoi capelli bianchissimi e lunghi non fece in tempo a fare la crocchia e scese così, con uno scialle in testa, incerta sulle gambe piene di artrosi. La Gina prese le bambine, si sedette su uno sgabello: in braccio teneva Maria Luce. Paola dormiva accanto al babbo. Tutti stretti in silenzio, al buio. E ogni granata era una ferita. Si stringevano le mani, gli occhi chiusi, le labbra si muovevano per la consueta preghiera alla Madonnina del Transito.

Fu un attimo, lo sentirono anche loro; un boato fortissimo. La Madonnina era stata ferita. Chi li avrebbe protetti adesso?

da Sotto un cielo di bombe, Scatole Parlanti, 2018



#Fuoco



NUDO DI DONNA
90x130 - Acrilico su tela
Barbara Ciotta - BaCio



PASSIONE
65cmx160cm – Acquerello su tela
Barbara Benveanù – BaBù



PASSION (Anna Magnani)
80cmx80cm - Tecnica mista
Luisa Massari



IL BACIO
90cmx150cm - Acrilico su tela
Raffaella Gerli



ANIMA
30cmx30cm - Acrilico su tela
Benedetta Mainetti



FUOCO
– Digital blending 3 scatti con esposizioni
Scatto di Angelino Gentile



TRAMONTO SULL'ADDETTA
Scatto di Andrea Cinquetti



FALO' DI CAMPAGNA
30cmx45cm
Scatto di Barbara Gerosa

ARTE FIGURATIVA

4° ELEMENTO



#Terra

MUSICA: Eva Bezze - Primo Quarto

Istanti

Cieli antichi e terra sacra
dissolvono il mio respiro
e i miei passi d'ambra.
Sono quiete e trasparenza.
Sono ferma sotto alberi eterni,
sento in lontananza la città muoversi,
una rallentata clessidra divina
dentro giorni di pietra e oracoli.

Simona Orizio

Padrone

Amore è destriero,
Cavallo da battaglia
Combatte guerre d'odio,
D'ignoranza e d'apparenza.
Amore ordina,
Non chiede e non domanda
Noi, suoi servi e lui,
Nostro padrone.

Amira Mohamed

Blanc comme l'enfant qui vient au monde
Jaune comme une petite fille qui découvre tout
Vert comme l'âge de jeunesse plein des espoirs
Rouge comme les amours fraîches
Marron comme une dame qui se regarde dans le miroir
Gris comme les longues journées de la vieillesse
Noir comme le monde à la fin du monde.

Carla Paola Arcaini

26 novembre 2008

Lacci rossi

Mancherai
Negli occhi,
nella voce,
in ogni mia percezione,
mancherai quando piove,
e i passanti si affrettano
con ombrelli piegati,
tra auto bloccate e scarpe
zuppe,
il tuo cuore nobile,
i tuoi biondi capelli
il tuo profondo sguardo, mi
farà mancare il fiato,
e il petto si gonfierà di una
inevitabile malinconia,
perché anime siamo,
legate con lacci rossi
quindi indissolubili.

Mes paysages

Paysages vivants

Devant mes yeux

Des paysages vivants

J' imagine des couleurs

Conte Max

In una pietra

Come la saetta che ratta e fratta
fende
il secondo dell'osservatore,
e la memoria
dei suoi rami lucenti
tempo per tempo si annebbia,
così quella notte
in sogno
mi apparve
il senso della vita
racchiuso
nel movimento di un cristallo blu
la Poesia in una pietra.
La mia iride terrosa
si mescolava
con i colori
del sacro e della follia.
Ogni mio verbo
è vano testimoniare
tanta magia creativa.
Quel che resta ora
è una trasparente parvenza:
una pietra blu
nella tasca dei miei jeans,
una bussola
per la mia sete di ricerca.
Troverò
il senso della vita
quella gioia celeste che provai
il ricordo di quel cristallo
offuscato dal tempo.
Il motivo del mio viaggio
la missione della mia esistenza
è conoscere
questo mistero
profondo.

Marco Alfarano

Terre promesse

Nulla
Se non il vuoto
Se non l'immensità
del cielo
popolerà la mia muta corteccia
Senza peccato
Un soffio, un respiro
riporterà l'infanzia
ad ogni vicolo cieco
Ed ogni fine
sarà l'inizio
dei baci tuoi e dei miei
con cui scambiamo illusioni
per terre promesse

Margherita Novella Braganti

Primavera 2020 – corona virus

Da poche ore è primavera e come
Sempre...

Trepida è l'attesa.

La giovane fanciulla arriva timidamente,
dolce, piena di luce e sorridente.

Ma nel 2020 ti sei presentata senza
Sorriso, adirata e scura in viso.

Hai trasformato il mondo in battaglia,
la tua mitezza in virulenta energia
scatenando una feroce pandemia.

Ora si raccolgono solo pezzi di cuori feriti,
di chi ha lasciato sul campo, familiari ed
amici.

Carla Bordoni



#Terra

EPILOGO declamato da **Marco Alfarano**

In questo secolo siamo abituati a valutare ogni cosa solamente secondo il guadagno che potrebbe fruttare. Heidegger, filosofo tedesco del 900 diceva che la cosa più inquietante dell'essere umano è che non ha un pensiero alternativo al pensiero che sa fare solo di conto.

La poesia si svincola dal pensiero calcolante, fugge dalla razionalità, dal conformismo e persino dal concetto di ciò che è utile; parola che assale radicalmente la mente degli uomini e che ne condiziona le scelte, traghettandoli verso una sola direzione: quella dell'appiattimento creativo.

La poesia trascende l'ordine razionale, porta l'uomo al di là del pensiero calcolante: la poesia non è utile, la poesia insegna. La poesia non segue un senso logico, la poesia nasce quando ha anche un minino spazio fertile dove proliferare, come un filo d'erba che nasce dall'asfalto. Questo è l'unico scopo della poesia: continuare a vivere.

Il sentimento poetico ha un potere superiore, che fugge dal controllo, si intrufola nella mente e ci fa cogliere i dettagli, i sapori più svariati e intensi della vita, dipinge con i colori della fantasia il mondo che ci circonda.

La voce poetica nasce dal tripudio del fanciullino che Pascoli riconosce in ogni persona: il bambino che è nell'uomo, la bimba che è nella donna, che curiosi s'incontrano, giocano e ci salvano.

La manifestazione divina della poesia la ritroviamo in Ungaretti, che nelle guerre di trincea si aggrappava con tutta la sua vita a ogni pezzettino di carta che gli capitava tra le mani. Lì dove tutto era morte, persino lì, sono nate delle grandi poesie che tutt'oggi riconosciamo, come dei fili d'erba che nascono dall'asfalto. La poesia insegna che l'anima si trasforma in parola negli istanti di vulnerabilità, di intimità, dove l'uomo, per un momento, diventa tutt'uno col suo segreto.

In una società che promuove l'inganno perverso del "farsi un nome da sé" e dove la sfrenata competizione invalida ogni amicizia, la poesia ci insegna che l'essere umano è davvero tale quando si ricorda di essere vulnerabile, quando si ricorda di possedere un segreto da realizzare, quell'intimo desiderio che abita da sempre i cuori di ognuno.

La poesia ci insegna che non tutte le cose devono avere un senso logico per esistere e per dare un senso personale alla propria vita. Karl Jaspers, un importante psicopatologo del 900 dice: che quando noi ammiriamo un'opera d'arte ci comportiamo come quando si guarda una perla; dimenticandoci però che la perla è la cicatrice della malattia della conchiglia. Quindi, conclude lui, senza la malattia dell'autore, senza la follia dell'autore, quell'opera d'arte non sarebbe mai nata.

Infine, propongo la lettura di una poesia di mio nonno che ricorda a tutti noi di non essere indifferenti all'animo umano.





#Terra

TERRA brano di **Eugenia Di Guglielmo**

Orteo era un abitudinario: tutte le mattine si alzava e usciva dalla porta sul retro. Prendeva uno sgabello e si metteva a strappare le erbacce nell'orto. Drizzava le piantine, seminava e concimava. E nel frattempo parlava e raccontava a voce alta tutti i sogni della notte appena trascorsa: dopo la morte della moglie Antonietta, gli capitava spesso di rivivere scene di famosi film americani dei suoi tempi, quelli in bianco e nero. Così alle piantine diceva di Fred Astaire, di Gene Kelly, di Rita Hayworth e dei meravigliosi abiti lunghi e dei valzer, dei balli, perfino del tip tap. Perché di notte Orteo tornava giovane e arzillo, ritrovava gli amici di sempre e si godeva la vita. Di giorno no.

Alle 6.30 ogni mattina dopo l'orto preparava la colazione a Neri, che doveva andare presto in officina dallo zio Beppe, ma erano più le volte che il ragazzo non si alzava, nonostante Orteo lo richiamasse più volte.

-L'è ora Neri, lo zio t'aspetta. Poi ne piglia un altro al tuo posto.

E agli impropri del figlio, lui abbassava la testa, raccoglieva i panni sudici da terra e cercava di mettere ordine in quella stanza che sapeva di sigarette, erba, birra e chissà cos'altro. Orteo non cedeva di fronte all'insuccesso di aver generato un ragazzo ribelle e cattivo, che lo maltrattava e lo sfruttava: era pur sempre colpa sua, pensava. "Le piantine vengono diritte se ci metto il sostegno, vuol dire che a Neri gli è mancato il bastone per tenersi su." Dava la responsabilità alla morte della moglie, che li aveva lasciati soli: "due òmini, si sa, da soli fan poco". E lui invece non si riposava mai: dopo aver imbandito la famosa colazione e rassettato come poteva, usciva di casa, sempre alle undici in punto. Passava dal retro, prendeva la sua Pandina 4x4 celeste stoviglia e, cascasse il mondo, tutti i giorni andava a trovare l'Antonietta. Non senza prima aver colto un paio di fiori dal suo orto: ora che era Dicembre prendeva sempre un bel rametto di pungitopo con le bacche rosse e le foglie lucide o di vischio benaugurante. La Pandina era tutta sporca di terriccio e ghiaino, con il cellophane sul fondo del bagagliaio e i vetri polverosi: spesso Orteo ci portava i vasi e le fioriere, le cesoie e gli stivali da pioggia e la sua cerata per ogni evenienza. E perché no, anche un bel fiasco di vino rosso.

da Sognando Ginger Rogers, Libraccio Editore, 2020



#Terra

PRIMAVERA

60cmx90cm - Acquerello su tela
Barbara Benvegnù - BaBù



I GIRASOLI

70cmx100cm - Acrilico su tela
Barbara Ciotta - BaCio



IL DESERTO

30cmx50cm - Acrilico su tela
Raffaella Gerli



MISTERY

80cmx80cm - Tecnica mista
Luisa Massari



ORO COLATO

30cmx30cm - Acrilico su tela
Benedetta Mainetti



TORNARE A CASA

30cmx45cm
Scatto di Andrea Cinquetti



TERRA

30cmx45cm - Digital blending 3 scatti con esposizioni diverse
Scatto di Angelino Gentile



MORDERE LA TERRA

30cmx45cm
Scatto di Barbara Gerosa

ARTE FIGURATIVA

ART'è 21 marzo 2022



Come nasce l'idea

Per parlare di ART'è occorre fare un salto temporale al 22 marzo 2021 quando è nato l'Angolo della Poesia: un gruppo di WhatsApp ideato per condividere uno spazio con gli aspiranti poeti che conosco. Come profilo di wap abbiamo una poesia di Emily Dickinson:

"La Speranza è un essere piumato che si posa sull'anima, canta melodie senza parole e non finisce mai".

Poi l'angolo è diventato sempre più corposo e fruttifero. Marco, un poeta in erba, ha lanciato l'idea di realizzare un evento tutti insieme e così è nato ART'è, connubio di poesia, scrittura, poesia, fotografia e musica. Grazie alla collaborazione con il Comune di Peschiera Borromeo l'evento avrà luogo presso la biblioteca Gerosa Bricchetto il 21 marzo 2022. Questa data non è casuale ma è voluta perché è la giornata mondiale della Poesia.

Si è pensato di coinvolgere altre realtà locali come Peschier'arte, Radioactive 20068, la Scuola Civica G. Prina, Proloco, RecSando per dare una maggiore visibilità ad ART'è e coinvolgere più canali di diffusione. Questo evento vuole essere il primo di altre iniziative culturali da promuovere sul territorio.





In collaborazione con il
Comune Peschiera Borromeo

LA CORTE
ASSOCIAZIONE CULTURALE
PESCHIERARTE



ProLoco
Peschiera Borromeo



La Corte - PeschierArte

PeschierArte nasce nel 1995 da una costola dell'Associazione Culturale "La Corte", associazione fondata alcuni anni prima, dal poeta catartico di Zelig Flavio Oreglio, che operava sul territorio di Peschiera Borromeo con iniziative di arte, scacchistica, sport e spettacolo. I fondatori del gruppo sono stati, oltre a Flavio Oreglio, la pittrice Carla Bruschi e Alessandro Stringa, pittore, scrittore e primo presidente. PeschierArte è nata quindi come sezione de "La Corte" dedicata alle arti figurative, riunendo un gruppo di artisti delle più varie correnti e tendenze artistiche. L'iniziativa era aperta non solo ai pittori, ma anche a scultori, ceramisti, incisori, grafici e anche a semplici appassionati d'arte, di Peschiera Borromeo e non, insomma a tutti coloro che desideravano fare qualcosa di positivo nel campo dell'arte nel territorio. Col passare degli anni **PeschierArte è rimasta di fatto l'unica sezione de "La Corte" fino a coincidere con essa.** Scopo dell'associazione è sempre quello di offrire un punto di riferimento agli artisti del territorio favorendo i contatti tra loro e con gli altri gruppi; fondamentale è diffondere l'arte tra la gente con iniziative quali mostre collettive e personali, con momenti di "contaminazione" tra arti figurative, letteratura e musica. Alcuni anni fa gli artisti di PeschierArte hanno donato numerose opere al Comune di Peschiera Borromeo per la decorazione del Palazzo comunale. Antonella De Lorenzis è l'attuale Presidente e la nuova sede è presso lo spazio Agorà in piazza della Costituzione a Mezzate Peschiera B.



In collaborazione con il
Comune Peschiera Borromeo

LA CORTE
ASSOCIAZIONE CULTURALE
PESCHIERA ARTE



ProLoco
Peschiera Borromeo



ProLoco
Peschiera Borromeo

Proloco Peschiera Borromeo

L'associazione PRO LOCO PESCHIERA BORRAMEO si occupa della promozione del territorio e della comunità di Peschiera Borromeo attraverso l'organizzazione di eventi, feste e manifestazioni culturali, sportive e aggregative.

La sede è in Via delle Rimembranze, 23-19, 20068 Linate MI



In collaborazione con il
Comune Peschiera Borromeo

LA CORTE
ASSOCIAZIONE CULTURALE
PESCHIERA ARTE



ProLoco
Peschiera Borromeo



RADIO ACTIVE 20068

Radio Active è un progetto giovane nato per sostenere le persone che vogliono provare a fare radio e imparare un lavoro.

Radio Active 20068 è la web radio nata a **Peschiera Borromeo** il 13 Febbraio 2020, si è subito caratterizzata per una rapida crescita nel numero e nella qualità delle trasmissioni proposte.

La web radio vuole essere un riferimento nel territorio del Sud Est Milano per l'informazione e l'intrattenimento, con l'obiettivo di diventare uno strumento utile e una quotidiana presenza per gli abitanti, le aziende e gli enti.

Oggi viene proposto un palinsesto di 33 trasmissioni con una copertura 24 ore su 24 attraverso trasmissioni musicali e programmi creati in esclusiva. Lo staff è composto da 38 speakers e 2 collaboratori tecnici di supporto.



In collaborazione con il
Comune Peschiera Borromeo

LA CORTE
ASSOCIAZIONE CULTURALE
PESCHIERA ARTE



ProLoco
Peschiera Borromeo



SCUOLA CIVICA DI MUSICA
"G. PRINA"



Scuola Civica di Musica G.Prina

La Scuola Civica di Musica G.Prina nata 15 anni fa dal 2017 è gestita dall'associazione Accademia dei Poeti Erranti che ha ampliato l'offerta formativa introducendo i corsi di musica moderna e completato i corsi di musica classica. La scuola civica è convenzionata con il Conservatorio Musicale G. Verdi di Como. Nel 2020 ha ricevuto la Benemerenzza civica "Panettone D'Oro" e vanta oltre 350 allievi..

Si trova a Peschiera Borromeo in Via Don Luigi Sturzo snc.



In collaborazione con il
Comune Peschiera Borromeo

LA CORTE
ASSOCIAZIONE CULTURALE
PESCHIERA ARTE



ProLoco
Peschiera Borromeo



Network > Organizzazione > Innovazione
... #collegiamo il sapere



BICIPOLITANA NETWORK
... pedala il futuro



RecSando, insieme a [Bicipolitana Network](#) è un dipartimento dell'Associazione [N>O>I – Network Organizzazione Innovazione](#). **Rete Civica di San Donato Milanese e del Sud Est Milano**, da 26 anni su territorio con lo scopo di creare una piazza virtuale per lo scambio di idee, conoscenze e saperi. Il 18 Settembre nella Sala Consiliare di San Donato Milanese viene consegnata a RecSando la **Benemerenza Civica**, per aver svolto, fin dall'inizio della sua attività un ruolo fondamentale di innovazione tecnologica e sociale, di crescita culturale e di messa in rete delle sensibilità e delle opinioni dei cittadini sandonatesi e di tutto il SudMilano. Per aver creato, unica nel suo genere, antesignana di Facebook e dei moderni social network, la "Rete Civica", un ambiente telematico che promuove e favorisce la comunicazione, la cooperazione, lo scambio e l'erogazione di servizi fra i cittadini e tutti i soggetti pubblici e privati che costituiscono la comunità. RecSando non rappresenta un generico sito internet ma ha come riferimento un ben definito ambito territoriale. Per aver realizzato iniziative culturali, dibattiti e confronti pubblici su avvenimenti amministrativi e sociali di attualità del nostro territorio. Dal 2014 diventa una **testata giornalistica online**. per tutto il Sud Est Milano e non solo. RecSando e Bicipolitana Network hanno aderito al progetto culturale ideato da N>O>I, dando vita all'Associazione [Ecomuseo della Vettabbia e dei Fontanili APS](#)

Il motto di RecSando è: SIAMO CIÒ CHE SCEGLIAMO

ART'É

21
marzo
2022

*Alle 16.30 presso la Biblioteca Comunale
G. Gerosa Brichetto*

evento culturale
APERTO A TUTTI
nel rispetto delle norme
anti-Covid

da una simbiotica collaborazione
nasce un percorso creativo
tra la magia poetica,
pittorica, fotografica e narrativa ...
il tutto accompagnato
dall'armonia musicale



In collaborazione con il
Comune Peschiera Borromeo

